

# Aubam in attesa di nuove famiglie

*Domande di accoglienza devono essere presentate entro metà gennaio*

**BUSTO ARSIZIO** - Il 2012 è stato molto intenso. Il 2013 potrà permettere di regalare calore e affetto ad altri bambini, se la rete di famiglie disponibili potrà estendersi ancora di più.

E' questa la speranza dei promotori di Aubam, l'associazione che organizza l'accoglienza a Busto e dintorni dei bambini che arrivano dalla zona di Chernobyl, che fu teatro dell'esplosione nucleare del 1986 e che ancora ne porta le conseguenze. Il 6 dicembre all'appuntamento convocato dal gruppo si sono presentati in tanti. La sala era piena e sono arrivati quelli che **Antonio Tosi** e il team organizzativo chiamano «i nostri angeli», genitori che già hanno accolto e sono pronti a ripetere l'esperienza con entusiasmo. Quella è stata l'occasione per presentare le iniziative del



**I bimbi ospitati** (foto Archivio)

2013 e illustrare nei dettagli come avviene il meccanismo dell'accoglienza: dalla domanda iniziale fino al corso di russo, le famiglie sono accompagnate in tutto e per tutto. Una vicinanza che vuole essere sprone a chi teme di

sentirsi solo in questa avventura: «Chi è titubante e magari si chiede se dovrà affrontare tutto senza aiuti, sappia che noi ci saremo ogni giorno», è la promessa di Aubam.

Le domande vanno presentate all'oratorio della parrocchia del Redentore, di via Rodari 25 mercoledì 9 e martedì 15 gennaio dalle 21 alle 22.30; oppure mercoledì 16 dalle 16.30 alle 18. Il 6 si sono già presentate sei famiglie nuove, ma l'invito è sempre aperto a tutti. C'è ancora un mese per farsi avanti e chiedere informazioni. Si può scrivere a [info@aubam.org](mailto:info@aubam.org) o telefonare a Tosi al 349-1550990. Nel frattempo, Aubam si è data da fare alla Casa dei Folletti: sono stati 226 i bambini che hanno partecipato ai laboratori delle Magie di Natale facendosi fotografare con Babbo Natale.

**A.G.**